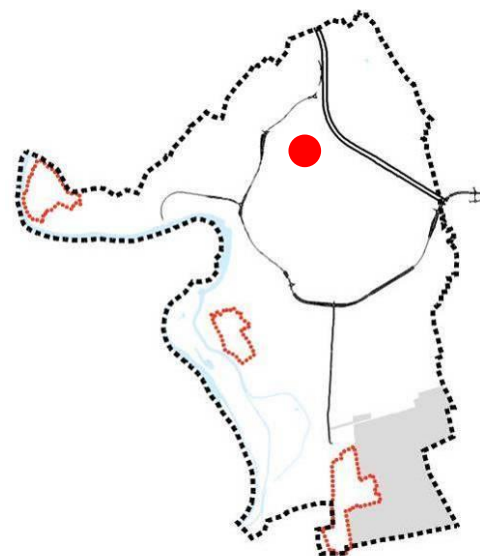


AREA AC1 corso Europa



AMBITO AREE CENTRALI

Proprietà	Privata
Superficie mq.	6.192
Indice territoriale (mq/mq)	0,30
Destinazioni d'uso	Residenziale

DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area, libera da costruzioni, è inserita in un contesto residenziale e confina a ovest con corso Europa e a est con un'area sportiva.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- Rinnovare il tessuto consolidato;
- Qualificare l'accessibilità al centro urbano;

PRESCRIZIONI SPECIFICHE E ADEMPIMENTI

Piano attuativo conformato.

La disposizione volumetrica dovrà rapportarsi agli edifici già esistenti nell'area a nord e a sud, operando una chiusura formale dell'impianto planivolumetrico. All'interno del Piano Attuativo in via preferenziale le aree a servizi dovranno essere localizzate in continuità con i servizi già esistenti e si dovrà valutare l'opportunità di prevedere un ampliamento della struttura sportiva pubblica esistente ad est dell'ambito di intervento. Al fine di limitare le criticità su viale Europa è auspicabile non prevedere gli accessi all'ambito da tale asse stradale.

L'altezza massima prevista per gli interventi è pari a 10,00 metri.

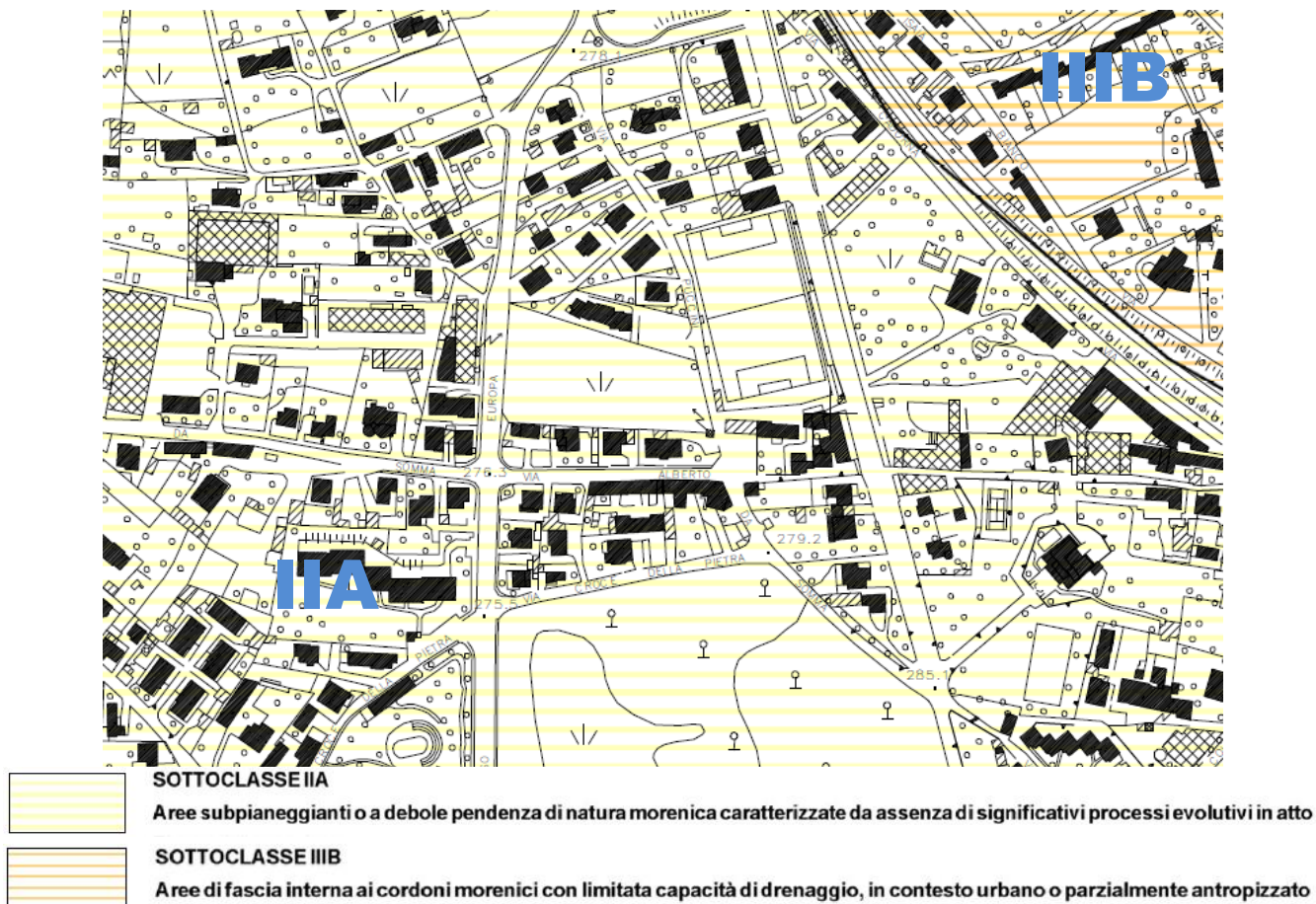
Particolare attenzione dovrà essere posta verso l'area sportiva esistente a est dell'area.

Gli standard residenziali eccedenti i 18/mq/ab dovranno essere monetizzati.

Gli interventi sono subordinati ad una verifica di sostenibilità del sistema viabilistico esistente, tale verifica dovrà essere effettuata in sede di pianificazione attuativa.

AREA AC1 corso Europa

Fattibilità geologica



Classe II - Fattibilità con modeste limitazioni

Sottoclasse IIA - Aree subpianeggianti o a debole pendenza di natura morenica caratterizzate da assenza di significativi processi evolutivi in atto

Elementi di attenzione

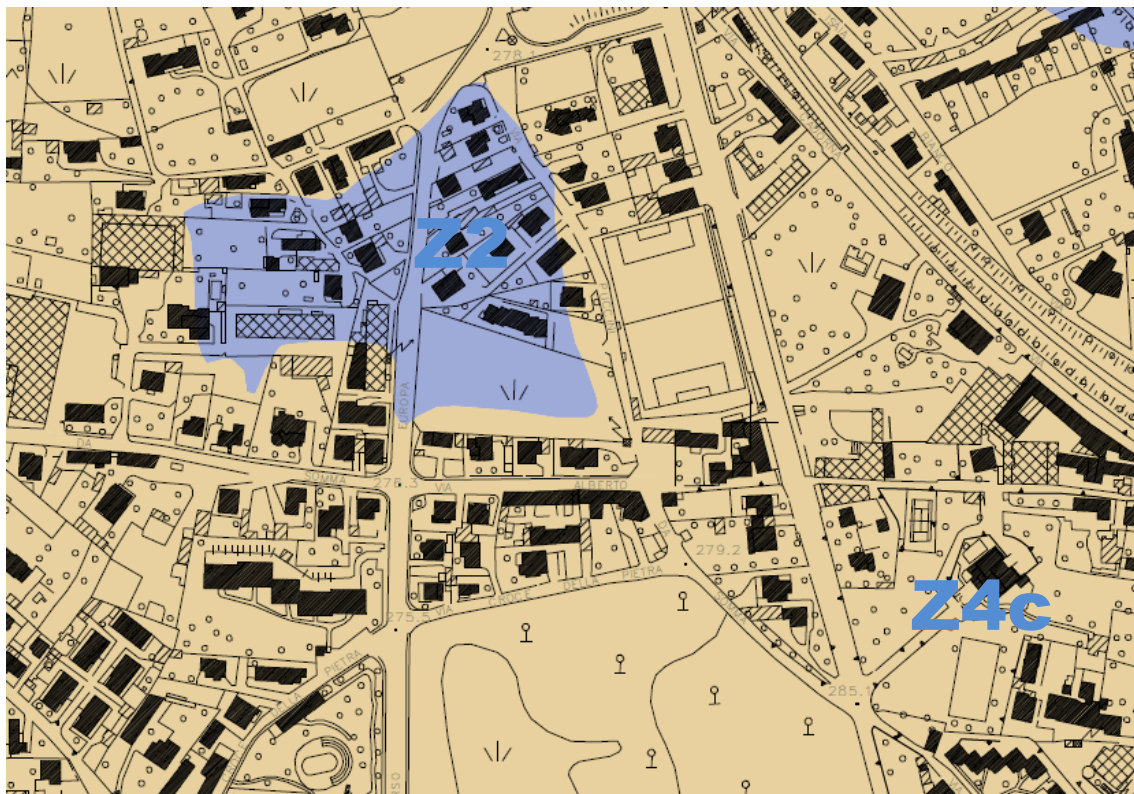
- variabilità laterale delle condizioni litologiche o di addensamento
- occorrenza di plaghe superficiali e intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti, trovanti anche di grosse dimensioni
- possibile presenza di interventi di rimaneggiamento antropico
- occorrenza di falde idriche sospese o subsuperficiali
- variabilità delle condizioni di drenaggio con possibile presenza di coltri superficiali a bassa permeabilità

Prescrizioni: in via di minima, dovranno essere verificate

- caratteristiche litologiche delle unità presenti in loco fino a profondità rappresentativa;
- capacità portante e cedimenti indotti;
- presenza di acque sotterranee subsuperficiali, anche a carattere temporaneo;
- eventuale presenza di interventi di scavo e ritombamento pregressi e caratterizzazione dei materiali presenti;

- grado di stabilità degli scavi con riguardo anche alle condizioni di contorno, sia in corso d'opera che a fine lavori;
- modalità di governo e/o dispersione nel sottosuolo delle acque di pioggia e/o di corrivazione;
- eventuali interferenze con aree acclivi adiacenti.

Pericolosità sismica locale (PSL)



Scenario pericolosità sismica locale – Z2: Zone con terreni di fondazione scadenti. Depositi recenti di riempimento dei paleoalvei di scaricatori caratterizzati con sedimenti da sciolti a poco addensati di spessore ridotto (da 0 a pochi metri).

Scenario pericolosità sismica locale – Z4c: zona di pertinenza dei depositi morenici e delle relative morfologie (cordoni); questa classe rappresenta le aree subpianeggianti o a bassa acclività corrispondenti ai terrazzi delle colline moreniche con presenza di depositi granulari e/o coesivi e di coltri loessiche di spessori variabili. Tale scenario corrisponde alle unità litologiche “morenico debolmente alterato” e “morenico profondamente alterato”

Effetti prevedibili in caso di evento sismico: cedimenti e/o liquefazioni (nelle zone Z2); amplificazioni litologiche e geometriche (nelle zone Z4)

Classe di pericolosità sismica: H2.

Approfondimenti di indagine: nelle zone Z4 è richiesto l'approfondimento di II° livello solo per edifici strategici e rilevanti di nuova realizzazione (o anche in caso di ampliamento di tali strutture se già esistenti) di cui all'elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n. 19904/03 e l'approfondimento di III° livello nelle aree indagate con il II° livello qualora il fattore di amplificazione F_a calcolato risultasse superiore del valore soglia comunale. Nelle zone Z2 è richiesto l'approfondimento di III° livello solo per edifici strategici e rilevanti di nuova realizzazione (o anche in caso di ampliamento di tali strutture se già esistenti).

Vincoli: nessun vincolo